

**Che
cosa
facciamo?**

PESARO

**Banfi ricorda
le sue Marche**

a pagina 25



Il cinema Lino Banfi al Pesaro Film Fest
Il ricordo del set di 18 anni fa con Manfredi

«Quei ciak in lacrime
Girai qui nel giorno
delle Twin Towers»

Elisabetta Marsigli

a pagina 25

Il cinema Il re della commedia all'italiana Lino Banfi intervistato da Veltroni ieri al Pesaro Film Fest
L'attore: «Nel giorno dell'attentato alle Torri Gemelle, 18 anni fa, girai due scene qui con Manfredi»

«Il mio 11 settembre nelle Marche»

Non poteva mancare a Pesaro Film Fest, nell'omaggio al cinema di genere, il re della commedia all'italiana, Lino Banfi, ieri sera intervistato da Walter Veltroni, prima della proiezione di *Regalo di Natale* di Pupi e Antonio Avati, film che avrebbe dovuto vedere nel ruolo che fu di Abatantuono, proprio Banfi.

Nelle Marche, 18 anni fa, girò proprio un film con Nino Manfredi, il giorno della tragedia delle Torri Gemelle?

«Il tragitto è stato lungo da Roma, ma sono stato contento perché qui girai con Manfredi "Difetto di famiglia": lui era mio fratello più grande gay e io ero omofobo al massimo. Girammo qui 2 scene: una quando Nino si butta da un ponticello che si vuole suicidare e io devo salvarlo. Io non so nuotare può immaginare cosa ho passato quel giorno, fortuna che avevo un sub sotto, sennò sarei morto d'infarto. Poi l'intervento del trapianto lo facemmo all'ospedale e durante quella scena accadde la strage delle Torri e ci fermammo per vedere la tv».

A Pesaro è nel format "Fuori Cinema" di Veltroni?

«Sono venuto soprattutto per fare piacere a Walter, che mi ha sempre detto che a Pesaro mi vogliono bene pur sapendo che non proiettano nessuno dei miei film. Anche se la partecina nel film di Zalone, proprio Veltroni mi disse è la più azzeccata del film. Ho sempre voluto bene a Veltroni, anche se non abbiamo le stesse idee. Per le elezioni di sindaco gli detti pure una mano».

Avati ha raccontato che doveva essere lei il protagonista di *Regalo di Natale*?

«Me lo fa a dispetto sto digraziato: mi dice sempre "ti sei pentito?". Mi sono pentito sì e rimarrò con questo desiderio di fare una cosa col grande Pupi, magari Pesaro ci porta bene».

Cosa successe?

«Mi voleva per fare il ruolo che poi fece Abatantuono e fu una vera fortuna per lui. Io in quel periodo venivo da film che avevano incassato tantissimo con lo stesso produttore di *Regalo di Natale*. Per un attimo ebbi paura di entrare in un "clan" che non conoscevo: lui aveva i suoi attori, Delle Piane, Cavina e per me era già un grande. Avevo lavorato anche con Dino Risi, ma Pupi mi avrebbe fatto acquistare più cultura. Io tentennai e lui chiamò Abantantuono».



Lino Banfi a Pesaro

Cinema di genere: esiste ancora? «Non è morto, può essere un po' in catalessi e qualcuno lo deve fare resuscitare, bisogna ricredere nella commedia all'italiana. Io sono l'emblema di questo genere e molti mi hanno raccontato, giornalisti e critici, di essere andati a vedere i miei

Il programma di oggi

Anteprima mondiale di *White Flowers*

● L'ultima giornata del Pesaro Film Fest si apre con gli incontri in Pescheria e, tra le prime proiezioni del pomeriggio ci sarà quella in anteprima mondiale del thriller *White Flowers*, terzo lungometraggio dei registi Marco De Angelis e Antonio Di Trapani. Alle 21,15, cerimonia di premiazione preceduta da un omaggio a Bernardo Bertolucci e seguita dal film *Indivisibili* di Edoardo De Angelis, alla presenza del regista. Segue la maratona notturna sullo schermo in piazza.

film di nascosto. Si può ritornare a fare queste commedie con dignità: noi le facevamo "cotte e mangete". In fondo ho fatto tutti film "socioculturali" ho iniziato da bidello e sono finito a fare il preside!».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA